



Pizzo Poris, 2712m

Parete Nord

Via Agazzi - Arrigoni

Primi salitori: A. Agazzi, S. Arrigoni, 20/09/1959

Difficoltà: VI+ (VI/A0) – R3 – III TD/TD+

Dislivello: 120m circa fino alla via Longo,
210m circa fino in vetta

Sviluppo: 130m circa fino alla via Longo

Orario: ore 4-5

Chiodatura: sufficiente a chiodi, soste a spit fix

Valutazione: *****

Materiale necessario: NDA, serie di friends fino al #4 Camalot (raddoppiare le misure medie), martello e chiodi non indispensabili



Via molto bella, diretta ed esposta, che supera la parete nord lungo una serie di diedri/fessure di ottima roccia. Arrampicata sempre verticale ed atletica, continua, poco protetta ma ben proteggibile a friends.

Una grande prova di bravura ed audacia degli apritori per i tempi in cui è stata salita!

Avvicinamento: Dal Rifugio Calvi (ore 2 circa da Carona) seguire il Sentiero delle Orobie che, attraversando alle pendici del Monte Grabiasca, conduce al pianoro di Valsecca. Continuare lungo il sentiero in direzione del Passo di Valsecca fino a trovarsi sotto la parete nord. Il diedrone dove sale la via è evidente, a destra di un grosso camino nero, e si raggiunge attraversando alti sopra lo zoccolo da sinistra a destra. L'attacco è posto 20m a sx della direttiva del diedro, sotto dei gradoni (ometto di sassi, 2 h circa).

Relazione:

- 1) Salire lungo i gradoni da sx verso dx fino a raggiungere la base del diedro (S1 su 1 ch e masso incastrato, 40m, III+).
- 2) Salire il diedro iniziale strapiombante con passi in artificiale (in alternativa, un metro a dx salire lungo una difficile fessura fuori misura che riporta nel diedro poco sopra), continuando poi più agevolmente fino ad un comodo punto di sosta (S2 su 2 spit fix ad anello, 25m, VI+, 5 ch).
- 3) Continuare a salire nel bellissimo diedro superando verso la fine una zona strapiombante fino a raggiungere un bel terrazzino a dx (S3 su 2 spit fix ad anello, 50m, VI/VI+, 10 ch).
- 4) Continuare lungo l'evidente diedro a dx della sosta fino ad un comodo punto di sosta (S4 su 2 spit fix ad anello, 25m, VI/VI+, 3 ch).
- 5) Continuare su terreno più facile lungo la via Longo che viene da dx fino a raggiungere la vetta (S5-S6, 100m circa, IV/III)



Discesa

- 1) dalla vetta scendere dapprima lungo la cresta est fino a individuare i bolli rossi che, seguiti verso sx, riportano al Passo di Valsecca e all'attacco (1 h circa).
- 2) Dalla vetta seguire la facile e rotta cresta in direzione sud fino ad un evidente intaglio; da qui scendere per ripidi ghiaioni e rocce rotte lungo il canale in direzione ovest fino a ritornare all'attacco (1 h circa)
- 3) Dal termine del 3° tiro con tra calate in corda doppia lungo la via di salita.

Periodo consigliato: da inizio luglio a metà ottobre

Note: da evitare assolutamente dopo abbondanti precipitazioni; il diedro resta bagnato a lungo. Parete fredda.